

Le Origini Storiche

Il nome Salò non ha una derivazione chiara, in molti hanno tentato di dare una definizione sull'origine, senza mai giungere ad una risposta certa. Alcuni lo fanno risalire al nome di una regina etrusca, Salodia, che abitò a Salò, fondando magnifici palazzi.

Altri lo collegano ad un lucumone (magistrato) Saloo, nobile di stirpe etrusca, altri ancora al termine latino Salodium, che indicava le sale e le stanze di cui erano ricche le ville di epoca romana sul lago.

Una spiegazione valida sembra essere quella che fa risalire il nome di Salò, al fatto che la città era, anche nell'antichità, la capitale economica dove veniva depositata una risorsa importantissima come il sale. Si deve tenere presente che Salò, nei tempi antichi, era collegata al mare Adriatico attraverso il fiume Mincio (emissario del lago di Garda), che arrivava al delta del Po e poi all'Adriatico. Quindi, tramite le navi, i romani risalivano le correnti marine e quelle fluviali fino a giungere a Salò, dove avevano i loro depositi.

Questa cittadina vanta pretese romane di antica data anche se, ancora prima dei romani, probabilmente in epoca preistorica, qui c'erano insediamenti neolitici di grande rilievo.

Nella zona nord-occidentale di Salò (zona Lugone ora via Sant'Jago), fu rinvenuta una necropoli romana (un cimitero dove i romani seppellivano i loro avi) e, negli anni 70, fu condotta un'accurata campagna di scavi che portò alla scoperta di diverse tombe ed al rinvenimento di vario materiale, fra cui un'anforetta che tutti c'invidiano e che ora è esposta al museo archeologico di Milano. Sembra che di questa piccola anfora, che riporta impresse scene di caccia, ne esista un'altra copia, peraltro non proprio simile, ma che mostra le stesse caratteristiche strutturali, e si trovi in Spagna.